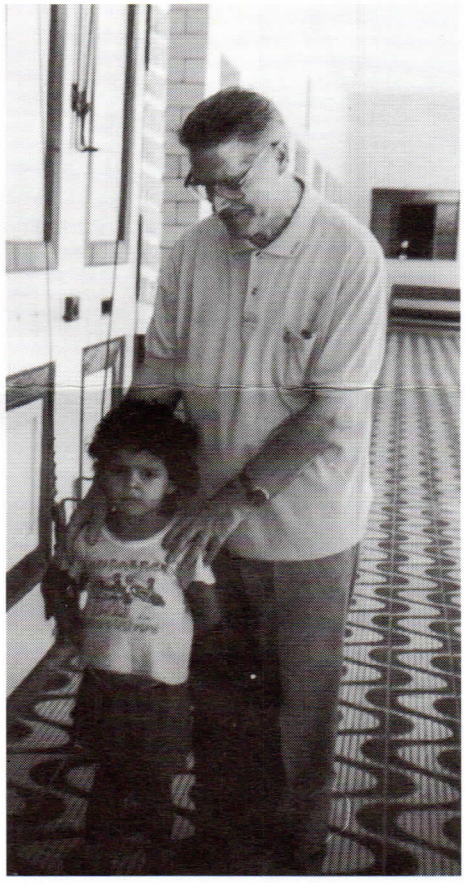
MISSÃO SALESIANA DE MATO GROSSO
CIDADE DOM BOSCO
DÉCLARADA DE UTILIDADE PÙBLICA FEDERAL PELO DECRETO N° 62.137 DE 17/01/1968
INFORMATIVO N° 3 Ottobre 1993

C'é ancora posto nel tuo cuore...

Veramente cari benefattori,
immagino la vostra soddisfazione al ricevere l' ***INFORMATIVO N°3****. Desidero ardentemente che sia portatore non di sole notizie, ma soprattutto del mio ricordo, del mio affetto e di profonda gratitudine, sia da parte mia, che della Comunità Salesiana Educativa e di tutte queste veramente fortunate creature, che a migliaia ci manda la Divina Provvidenza. Sono i* ***VERI GIGLI del CAMPO****, coltivati e vitalizzati dal vostro e nostro amore.*

L'INFORMATIVO *fu ispirato da voi stessi. Venne come una necessità, un imperativo di coscienza da parte mia e un diritto da parte vostra. Infatti vi sono debitore della conoscenza di tutto quanto accade in questa Missione, amata e tanto aiutata da voi. Sarebbe mio desiderio consegnarvelo io stesso, nelle vostre mani, per lo meno spedirlo direttamente a ciascuno di voi. Ho molto a cuore che ci sentiamo sempre e molto vicini. L'affetto e la riconoscenza che ci vincola è veramente una cosa preziosa, di molto valore, che non conosce sponda, nonostante la difficoltà materiale di maggiori contatti.* ***L'INFORMATIVO*** *sia un simbolo di unione di pensieri, cuori e anime. Ricevetelo in questo senso e mi sentirò molto felice. È anche portatore di un messaggio, e un invito a unirsi con noi a quanti arrivarà tramite voi, tra le vostre conoscenze, amici e parenti stessi.*
In questo modo la Divina Provvidenza troverà modo di battere a molte altre porte e sensibilizzare cuori che accolgano tanti nostri bambini bisognosi non solo di sostegno materiale, ma di affetto.

Il Missionario Salesiano
Padre Ernesto



L'orfanello col suo silenzio, ci racconta una striste storia.

ANCORA UNA PAROLA SUL NOSTRO INFORMATIVO

Abbiamo avuto alcune difficoltà nel pubblicare i nostri INFORMATIVI. I problemi sono stati di ordine economico, di tempo disponibile e di contenuto. Mi rivolsi a benefattori di **Bolzano** (Ferrini Elsa), di **Pavia** (Re Desolina Garibaldi), di **Pero-Mi** (Ferrario Goffredo), **Torino** (Mancianti Isabella), **Padova** (Lino Baldo) ed altri. Con la buona volontà da parte di tutti siamo arrivati alla seguente soluzione:

1° Qualsiasi madrina e benefattore potrà inviare qualche testo da pubblicare nell'INFORMATIVO, inviandolo a ANSELMI LAURA (Via delle Panche, 27 - 50141 Firenze).

2° Rimane a carico di Anselmi Laura (mia nipote) e di Dini Alberto e Biagioli Arnolfo, la parte grafica ed editoriale.

3° Dr. Grassi Gioacchino, Direttore dell'Istituto Giacomo Leopardi di Genova, si è preso l'incarico della spedizione diretta a ciascuna madrina e benefattore.

Tutto ciò si è fatto perché l'INFORMATIVO sia abbondante, di facile lettura ed arrivi in fretta al destinatario.
Il mio grazie a quanti si sono resi disponibili e si disporranno ad aiutare ed agevolare questo nostro organo informativo.

Maggio Festa della Mamma

Dove e come ci siamo incontrati.

Da solo nella cappellina interna della **"Città Dom Bosco"** di solito accompagnato, perché piena zeppa di bambini, da soli due di loro, celebrai la mia Santa Messa.
Poche ore prima vi fu la Santa Messa nella chiesa di Don Bosco celebrata dal Signor Vescovo, per tutti i bambini con molte delle loro mamme.
Banchi vuoti e profondo silenzio. Iniziai pensando subito alla mia mamma deceduta, certamente con una bella corona nel cielo, per avermi offerto al Signore, quando ero ancora bambino, quando avevo ancora bisogno di lei, e lei pure di me. Vidi ancora scorrere abbondanti lacrime da quei occhi di madre cristiana e tanto generosa. Anche i miei si inumidirono con quella immagine nella mente. La vedevo come Maria sotto la Croce del Signore. Mi ricordai pure di quanto accadde, quando, ritornando dopo trent'anni, non la trovai più in casa, ma nel santo cimitero, riposando al lato di papà... Invece di fiori, sparsi sulla tomba lacrime di figlio riconoscente e profondamente nostalgico per gli anni in cui ancora mi accarezzava e sorrideva, quasi prevedendo che dopo poco tempo, mi avrebbe perso, per ritrovarmi certamente, non a Gerusalemme (come Maria trovò nel tempio il Bambino Gesù) ma nella Gerusalemme Celeste.
Staccandomi a fatica da questa angosciosa reminiscenza, pensai a tutte le mamme dei nostri bambini poveri e bisognosi di affetto e di aiuto. Quei banchi vuoti, incominciarono ad essere occupati da voi, amate madrine. Facevano parte di quella visione tanto consolante, grida crescenti di bambini fuori nel cortile, grida di gioia dei vostri figliocci.
Fui inondato da questa nuova visione. Nel momento che nella mia immaginazione, prendevate posto nei banchi, venivate in gruppi, preceduti dalle Capo-Madrine. Vedevo te, ***Elena*** col bel gruppo della mia Gorizia, vedevo te ***Elsa*** con ***Irene*** e ***Lucia*** e compagne, tutte sorridenti come vidi nel mio soggiorno a Bolzano, ***Clara*** ed ***Emma*** venivano di seguito con quelle brave benefattrici di Padova, che mi accolsero con tanto amore; giunse pure ***Goffredo*** e la ***Contini,*** rappresentando una vera schiera di madrine di Milano e Regione Lombardia, Pavia è

rappresentata da ***Desolina*** la dinamica propagatrice, ***Isabella*** l'ho vista entrare col più numeroso gruppo di madrine Torinesi e di tutto il Piemonte, ***Maria Teresa*** e ***Giovanna*** le vedevo come sempre, molto solerti e fedeli alla Missione, rappresentando le Pisane, ricordai subito quelle di Firenze e provincia con ***Laura, Dini, Pampanini*** e ***Renata***, di Prato non mancò nessuna; la ***Filippeschi*** la vedevo al lato di ***Emilia Puliatti,*** con altre di Arezzo, le madrine di Roma, anche loro tanto numerose attorniavano la ***Bassetti*** e ***Piraino***, rappresentando e accompagnando i loro gruppi, stavano le capo-madrine. ***Lo Jacono, Fiumani, Carmela, Castiglione, Cavaliere,*** sarebbe imperdonabile se non citassi il gruppo di Genova e Provincia, con ***Annalisa*** e ***Mauro*** tanto impegnati.
Tutte le persone tanto care a me e ai nostri bambini.
Durante la celebrazione, lenta e con frequenti e prolungate pause, ebbi presenti, accompagnando il rituale, la gioia di tante e l'angoscia di altre, particolarmente di quelle che vogliono trasmettermi i loro difficili pezzi di strada con tante difficoltà, incomprensioni, ingratitudini, disinganni, dolori fisici e morali, che da me e particolarmente da parte del Signore attendono più serenità, fede e coraggio.
Così vi vedevo sulla paterna, nel santo calice, nell'Eucarestia e infine vi congedavate, dopo aver sentito il mio: "Andate in pace e... arrivederci, care mamme!"
Così festeggiai il giorno della Mamma, della madrina.
"Quanta fantasia, Padre Ernesto, direte voi!" È vero, ma una fantasia sgorgata dal cuore e nella preghiera, piuttosto che dalla mente.

Ecco la terza leva. I nostri figliocci crescono e formano la loro famiglia.

Madrine e Padrini a distanza

COME SI FA L'ADOZIONE

Vi sono ancora innumerevoli bambini della Città Dom Bosco, che hanno bisogno di aiuto, sia affettuoso, che materiale. La povertà li avvilisce, perché nelle loro famiglie manca tutto. Situazioni tanto gravi possono essere, se non risolte, per lo meno alleviate, con una semplice presenza, tanto facile, ma tanto cristiana e meritoria.
Quando un bambino o una bambina povera dicono: "vi è alcuno che mi ama e mi aiuta", significa che ha una madrina, una persona che gli apre le braccia.
Il cuore umano, fatto a immagine e somiglianza di Dio, possiede dimensioni divine e vi entrano quanti ne vogliamo.
È più facile ed umano aprirlo che chiuderlo. Avrete nel cuore una creatura che pure vi amerà, sarà molto vostra, quasi come una figlia, una figlia lontana, che conoscerete tramite una fotografia, letterine occasionali e notizie frequenti.
Sollecitatela a me, mandando una breve lettera, a questo indirizzo:

Padre Ernesto Sassida - Città Dom Bosco - C.P. 154 79300 Corumbá MS BRASILE
L'aiuto materiale può consistere con invio di pacchi con cose utili al figlioccio e, come di costume, qualsiasi aiuto in danaro, conforme alle possibilità ed alla generosità, periodicamente o annualmente, sul **C/C P. n° 53081066**, indirizzato a:

Padre Ernesto Sassida - Cidade Dom Bosco
Ufficio Missioni Salesiane Via della Pisana, 1111 - 00163 ROMA
Così ci sentiremo uniti al Signore nell'amore per i poveri..

I bambini raccolti per le strade trovano la gioia anche nel lavoro.

A GUISA DI SFOGO

Per molti anni, nel mio peregrinare in cerca di aiuto, perché la tenera pianticella "Città Dom Bosco" non appassisse, trovai molta difficoltà nel persuadere la gente, che nel Brasile vi è miseria e che, perciò ci aiutasse.
I governi militari che per 24 anni dominarono la nazione, non permettevano che si parlasse di ciò. Un velo molto spesso, nascondeva la realtà.
Questa la si trovava in 80 milioni di poveri; 36 milioni di giovani emarginati; 12 milioni di "favelados"; 9 milioni di **ragazzi della strada** in situazione di rischio (infrattori).
Si capisce più facilmente la fame e la violenza nei paesi africani.
Non si capisce ne la fame e ne la violenza atroce nel cuore del primo mondo (nei Balcani).
Così pure non si capisce la fame e la violenza nel Brasile, dove non ci sono rivoluzionari, ne guerre, ne terrorismo politico, essendo considerata la nazione di eccezionali risorse e ricchezze.
Eppure è così.
Lo vediamo nella gente distrutta fisicamente e spiritualmente. Miseria che dilaga come una vera epidemia. Da anni viviamo una inflazione mensile superiore al 25%, con quattro cambi successivi di moneta.
Le conseguenze sono gli assalti, i sequestri, la violenza, gli assassigni e l'immoralità. Come scorgere Dio in mezzo a tutto questo caos da gente alienata crudelmente dai valori morali, spirituali e religiosi?!
Il drammatico appello nazionale, convocando tutta la società a una **"Campagna contro la Fame, la Violenza, per la Vita"** è sintomatico ed è un pagliativo, un breve momento di speranza e di illusione, perché le cause persistono e la struttura sociale è malata.
Che faresti tu, per esempio, se ti accadesse ciò che proprio ieri mi è accaduto: mendicanti rubano ad altri menticanti?! Una madre con 9 figli tutti minorenni che portando profondi segni di fame, nessuno di loro è figlio dello stesso padre?! Che faresti tu del bambino di due anni, dimenticato (abbandonato) della madre, che gironzola per le strade della città con altri sei figlioletti, senza neppure accorgersi della sua mancanza, durante tutta la mattinata? Che faresti tu per dissuadere un padre che invade la Missione per trascinare con se la figlia di 15 anni, con cui ha relazioni sessuali già da anni (e che questa volta si è rifiutata di assecondarlo), all'insaputa di sua moglie, che pure ogni tanto deve affrontarlo?.
Ecco i casi concreti che succedono in un solo giorno e che esigono una presenza efficace, ma tanto difficile del Missionario. Non voglio neppure menzionare i casi di ragazzi delinquenti, che si avvicinano per aiuto, proprio di quella categoria di vittime dello "squadrone della morte" di cui tanto si scrive!
Ecco alcuni casi ed alcune considerazioni pratiche, che potranno far capire quanto il Missionario ha bisogno di te, di tutti.
Aiutaci o fa che altri pure ci vengano in aiuto e diventino, se è loro possibile, MADRINE o PADRINI di qualche creatura a distanza.

Questi piccoli come migliaia di altri hanno bisogno di una madrina che li ami ed aiuti, e li vedremo... sorridere.

CHIARIMENTO IMPORTANTE

Il Dr. GRASSI GIOACCHINO, oltre a prestarsi per spedire l'INFORMATIVO ai singoli, servendosi del computer, si è messo a disposizione di chi desidera avere una presenza missionaria, caritatevole ed efficiente, in relazione alla Missione Salesiana della "CITADE DOM BOSCO", oltre a quelle persone che già la aiutano in diversi modi.

Le offerte in danaro, come al soliro, sono indirizzate a Padre Ernesto Sassida - Cidade Dom Bosco - Ufficio Missioni Salesiane - Via della Pisana, 1111 - 00163 ROMA sul C.C. Postale n° 53081006.

Le offerte di materiale (spedizione di pacchi), o li inviate a Genova all'attenzione del Dr. Grassi Gioacchino - Via XX Settembre, 33 - 16121 - Tel. 010/592577-454751 che si incaricherà di rispedirli direttamente a me, come fà di solito, oppure spedite direttamente a me, per via postale: Padre Ernesto Sassida - Cidade Dom Bosco - C.P. 154 - 79300 Corumbà - MS - Brasile.

È festa alla Città Dom Bosco. Dopo la Santa Messa basta un panino per farli scoppiare di gioia.

CHE BEI REGALI

Ecco la catena d'oro, fatta dai nomi delle madrine e benefattori mandatici dal Signore negli ultimi mesi. **BOLZANO:** Ofervanch Gertrud, Borio Birgitt , Vidoni Graziella, Nervo Giovanna, Pasqualini Annamaria **COMO:** Cavalleri Fiora **CATANIA:** Istituto San Filippo Neri **CARMAGNOLA:** Burzio Anna **CATANIA:** Amato Giuseppina **CIMINA (Pa):** Alesi Rosario **BARI:** Fanelli Rosa **BOLOGNA:** Ornaghi Edda, Tomelli Lucia **FRASCATI:** Favaro Luigi e Carla **GORIZIA:** Bizjak Carmela, Furlan Editta **CASTELFRANCO (Tv):** Brunello Marise **FAENZA:** Pezzo Carlo e Piera **GENOVA:** Di Nonno Vincenza **MESSINA:** Bonanno Elvira **MILANO:** Baldi Giuseppina, Colombo Fiorenza, Mazzini Dante, Miconi Renato, Baldi Giuseppina **ORISTANO:** Ortu Bonaria **MACERATA:** Alfei Gabriella **PADOVA:** Marangoni Laura, Comunian Gemma, Boscaro Giovanna, Giarmatore Massimo **PAVIA:** Cagnoni Eleonora, Istituto Professonale "Cossa", Liceo Classico "Ugo Foscolo", Brunelli Pinuccia, Istututo Tecnico Commerciale "A. Bordoni", Balzani Veronica, Zonta Cecilia, Bertorello Andrea, Balzani Guido, Baron Mervê **PESCARA:** Leva Castellano Maria **PAVIA:** Bei Beitlo Fabio **PALERMO:** Badali Salvatore (Termini Imerese), Macaluso Vittorio e Graziella **PONZONE:** Bartinotti Natalina, Marchiori Natalina, Piazzalunga Piercarla **MASSA CARRARA:** Togni Silvia, Ricci Pisanella, Delia Luigi **PRATO:** Litteghi Adriana **ROMA:** Colonna Maria Filippone, Oman Paolo, Bottino Antonio, Rizzo Lina, Pasquino Pietro, La Morella Teresa, Piraino Stefania, Bertini Michele, Federico Silvana **PONTEDERA:** Giovanetti Renza **SOPRAMONTE (Bs):** Mora Carlo **GAVIRATE:** Rolin Rita **VARESE:** Riva Graziella **VICENZA:** Basile Fiorenza **RIVOLI:** Ripati Graziella **UDINE:** Bidoli Giovanna **OSIMO:** Marchegian Paolo.

Quando si mangia, la gioia è maggiore.

Come dare da mangiare a tanta gente quando non ci sono neppure cinque pani e due pesci?!

I pacchi pervenuti negli ultimi mesi...

Pieni zeppi di ogni ben di Dio, sollevando i nostri poveri. Il sorriso, la soddisfazione e il grazie dei fratelli poveri è la più bella preghiera di riconoscenza e intercessione per i singoli offerenti. Eccone la provenienza: ELSA FERRINI (Bolzano) 20 pacchi - Dr. GRASSI GIOACCHINO (Genova) 28 pacchi - GRUPPO MISSIONARIO DELLA CATTEDRALE (Padova) 4 pacchi - QUERINI IRENE (Bolzano) 5 pacchi - G.M.S. FAMIGLIA - MASSETTI LUCIA (Bolzano) 5 pacchi - OPERA DI SAN MARTINO - S. Vincenzo de Paoli (Torino) 3 pacchi - TONUTTI MARIA LUISA (Gorizia) 2 pacchi- MASSA MAURO e ANNA (Chatillon-Aosta) 1 pacco - PULIATTI EMILIA (Camucia-Arezzo) 1 pacco - FILIPPESCHI ANNA e SAURO (Centoia-Arezzo) 1 pacco - ELENA LEOPOLI (Gorizia) 1 pacco - RIJAVEC ANITA (Gorizia) 1 pacco. I pacchi possono essere spediti, via marittima, presso la Posta locale, di peso non oltre 20 kg. Debbono essere ben sistemati per resistere alle vicende del viaggio di quasi 3 mesi. Arrivano sempre tutti in buone condizioni, non essendo mai violati durante il percorso. Evitate di inserire cose pesanti o voluminose; di preferenza mandate vestiario leggero per tutte le età, materiale sportivo e ricreativo, giocattoli che resistano ai colpi e sbattute, ricordini, calzature estive, oggetti e immaginette, palloni leggeri e gonfiabili, ecc. Per migliori chiarimenti rivolgersi a **Dr. Grassi Gioacchino** (Tel. 010/592577 o 564686) oppure alla **Sig.ra Ferrini Elsa** (Via Resia, 77 Bolzano).

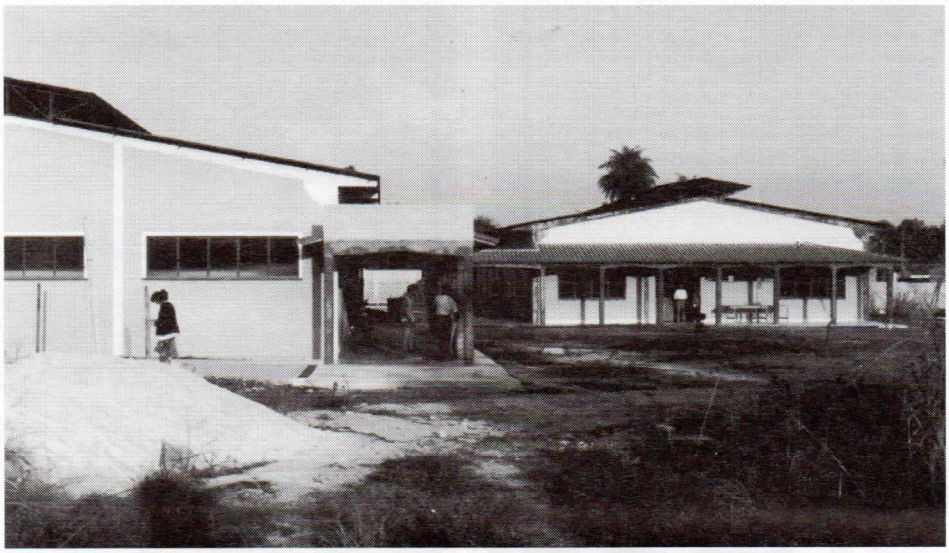
• LE NOSTRE NOTIZIE •

• **16 MAGGIO: Festa della Mamma e della Madrina**
Dopo una Santa Messa con tutti i bambini e bambine della "Città Dom Bosco", nella chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Bosco, celebrai, da solo e con profondo raccoglimento ed emozione, nella cappelletta interna, per tutte voi madrine e benefattrici, col pensiero rivolto a ciascuna. Mi pare sia stato il più bel regalo che vi potevo donare.

• **24 MAGGIO: Festa della Madonna**
La "Madonnina", una bellissima immagine della Madonna inviataci da una parrocchia di Salamanca (Spagna), percorse, portata dai bambini, tutte le aule dei duemila allievi, suscitando maggior devozione e visibile miglioramento tra tutti i nostri giovani. La chiusura fu molto solenne e fu fatta nel nostro teatro. Abbiamo sentito che i nostri bambini amano e venerano, e in molte occasioni le raccomandano i nostri benefattori e in particolare le madrine. Un pezzo di pane e un pallone li fece tutti felici. Fu una chiusura che rallegrò tutti.

• **2 GIUGNO:** arrivano dalla Spagna i primi quattro **volontari** per avviare, come specialisti in falegnameria e lavori in ferro, i maestri del nostro CENTRO PROFESSIONALE DON BOSCO, inaugurato nella festa di San Giuseppe, come pure per aiutarci nel recupero dei 40 bambini della strada, che si trovano da noi in condizione di semi/interni.

• **16 LUGLIO:** arriva un'altra volontaria, sempre dalla Spagna, per preparare maestre nell'attività di confezione, in qualità di modista. Questa ed altri volontari si fermeranno tra noi per un periodo che va da tre mesi ad un anno, con la possibilità di estendere questi periodi ed anche di continuità con la venuta di altri volontari:



Vista parziale del Centro Professionale Don Bosco.

• **1 AGOSTO:** Trascorsi esattamente 30 anni dal passaggio dei nostri bambini, dalla primitiva baracca, alla sede attuale e definitiva, sebbene ancora in costruzione, si fece una semplice, ma intima e commovente commemorazione interna, con profondo senso di gratitudine verso il Signore, la Mamma Celeste e tantissimi benefattori.

• **16 AGOSTO: Festa di SAN GIOVANNI BOSCO,** centro di tutte le festività del quadrimestre. La Santa Messa cantata dai bambini e le attività sorte, riempirono tutti di gioia salesiana, di spirito di famiglia, unione e sincero amore verso il loro Maestro e Padre Don Bosco. Pareva che Don Bosco passeggiasse tra di noi e che tutti lo sentivamo. Un panino zuccherato distribuito a tutti all'uscita dalla chiesa, fu motivo sufficiente di molta gioia.
L'arrivo di nuove offerte permisero di ricominciare nel dare il pranzo anche a tutti gli allievi e operai del Centro Professionale.
Tra tutte queste festività ebbe una caratteristica particolare e ormai tradizionale la vigilia festiva della festa di San Giovanni Battista il 9 giugno. Un programma folcloristico di musiche, danze e canti da parte dei nostri bambini, rallegrò durante quattro ore il numeroso pubblico accorso da ogni parte della città. Erano più di 6.000 persone, che oltre a divertirsi, attorniarono le baracche comprando, a beneficio della stessa CITTÀ DOM BOSCO, ogni sorta di pasticcini, bevande e salatini.

I primi volontari arrivati dalla Spagna. Ce ne vogliono altri ancora.

Sempre si prega, e ringrazia quanti ci vengono in aiuto.

Sorelle, fratelli, preghiamo assieme

Manteniamoci uniti in queste mie intenzioni settimanali. La preghiera più efficace è quella fatta durante il Santo Sacrificio della Santa Messa e nelle ore di scoraggiamento. In questo modo ho un ricordo tutto particolare e settimanale di ciascuno di voi. Ecco le intenzioni della mie Sante Messe:

LUNEDÌ Per le capo madrine e i benefattori più impegnati nella ricerca di altri aiuti materiali e personali.

MARTEDÌ Per i nostri defunti (madrine-benefattori e loro familiari).

MERCOLEDÌ Per tutte le madrine che collaborano o hanno già collaborato.

GIOVEDÌ Per le situazioni che mi furono raccomandate (malattie e particolari necessità)

VENERDÌ Per i nostri malati, per i sofferenti e gli anziani.

SABATO Per i vostri figliocci e le loro famiglie.

DOMENICA Ringraziamento al Signore per le grazie ricevute da voi, dai vostri e dalla "Città Dom Bosco"